

COMUNE DI MAGHERNO

PROVINCIA DI PAVIA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

NR. 21 DEL 31-03-2015

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

L'anno duemilaquindici addì trentuno del mese di Marzo, alle ore 09:30, nella SALA DELLE ADUNANZE, la Giunta Comunale, convocata del Sindaco con l'intervento dei signori:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
GAMBINI MAURIZIO	SINDACO	X	
MOCCHI RICCARDO	VICE SINDACO	X	
BONIZZONI CLAUDIA	ASSESSORE	X	
Presenti - Assenti		3	0

con la partecipazione del Segretario Comunale, dott. GIUSEPPE FERRARA, con funzioni di verbalizzante, presieduta dal signor MAURIZIO GAMBINI, SINDACO, ha adottato, in merito all'oggetto, la seguente deliberazione.

Oggetto: Approvazione piano di razionalizzazione delle società partecipate.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco

Premesso che:

- il comma 611 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”, ovvero:

1. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
2. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Visto che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, che riporti le modalità e i tempi di attuazione e l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

Tenuto conto che

- al piano operativo è allegata una relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);
- entro il 31 marzo 2016 i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti che deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

Ritenuto pertanto di approvare, facendolo proprio il suddetto Piano demandando al Sindaco di sottoporlo al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

Dato atto che sulla proposta in esame sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile come da atto allegato.

Con votazione unanime favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

1. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

3. di demandare al Sindaco di sottoporre il Piano al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;

Con successiva separata votazione unanime favorevole, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, dichiara la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. n. 267/00.

COMUNE DI MAGHERNO

PROVINCIA DI PAVIA

Piano di razionalizzazione delle società partecipate (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

1. Premessa

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il piano definisce: **modalità, tempi di attuazione**, esposizione in dettaglio dei **risparmi da conseguire**.

Il piano corredato da una relazione tecnica è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

Entro il 31 marzo 2016 occorre predisporre una relazione sui risultati conseguiti che deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Stante che l'art. 42 c. 2 lettera e) del T. U. n. 267/00 conferisce al Consiglio competenza in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”, pertanto la definitiva approvazione delle scelte in materia di dismissione o riduzione delle partecipazioni societarie dovrà essere autorizzata dal predetto organo di vertice, mentre la sua adozione può certamente essere assunta dalla giunta comunale.

3. Attuazione

Il piano operativo sarà attuato attraverso ulteriori appositi atti del consiglio riguardanti le scelte in merito a ciascuna delle partecipazioni a seconda del tipo di interventi pianificati.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale. Piano di razionalizzazione delle società

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

II Le partecipazioni dell'ente

Le partecipazioni societarie del Comune di Magherno, come emerge nell'allegata relazione, sono:

A. Partecipazioni societarie dirette

Il Comune partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Cap Holding S.p.A. con una quota dello 0,137%;
2. Broni – Stradella S.p.A. con una quota dello 0,0019%;
3. Broni – Stradella Pubblica S.r.l. con una quota dello 0,003080%;
4. Basso Lambro Impianti S.p.A. con 1,2 quote societarie

B. Partecipazioni societarie indirette

1. Tramite CAP Holding S.p.A. il Comune partecipa alle seguenti società:

- a) Amiacque S.r.l., partecipa al 100%;
- b) Pavia Acque S.c.a.r.l., partecipata al 10,1%;
- c) TASM Romania S.r.l., partecipata al 40,00%;
- d) Rocca Brivio Sforza S.r.l., partecipata al 51,04%;
- e) Fondazione LIDA, partecipata al 100%;
- f) Società Intercomunale Brianza S.p.A., partecipata allo 0,8%;

2. Tramite Broni – Stradella S.p.A.

il Comune partecipa alle seguenti società:

- a) Broni Stradella Gas S.r.l., partecipata al 40,00%;
- b) Acqua Planet S.r.l. S.S.D., partecipata al 95,00%;
- c) Banca Centropadana - Credito Cooperativo S.C.R.L.
- d) Ascom Fidi Pavia società cooperativa

3. Tramite Broni – Stradella Pubblica S.r.l. partecipa a Pavia Acque S.c.a.r.l., partecipata all' 8,08739%;

III Piano operativo di razionalizzazione

a) Partecipazioni societarie dirette

Delle 4 società a cui il Comune partecipa direttamente:

1. Le società “Cap Holding S.p.A”, che effettua la gestione del servizio idrico integrato, e “Broni – Stradella S.p.A.”, che effettua la gestione del servizio del ciclo raccolta rifiuti, sono attualmente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;

2 La società “Basso Lambro Impianti S.p.A.” è già in liquidazione volontaria

3. La società “Broni – Stradella Pubblica S.r.l.”, non effettua servizi per conto del Comune.

Si ritiene pertanto dover procedere per la cessione delle quote della “Broni-Stradella Pubblica s.r.l.”

b) Partecipazioni societarie indirette

1. Per le partecipazioni che si hanno indirettamente tramite le società “Cap Holding S.p.A.”, la stessa ha trasmesso il piano di razionalizzazione predisposto da cui emerge che le uniche partecipazioni che rimarranno sono quelle alle società “Amiacque S.r.l.” e “Pavia Acque S.c.a.r.l.”, ritenute indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
2. Per le partecipazioni che si hanno indirettamente tramite la società “Broni – Stradella S.p.a.”, la stessa non ha fatto pervenire alcun piano di razionalizzazione.
Per cui si demanda alla stessa per le decisioni di sua competenza.
3. Per la partecipazione che si ha tramite “Broni – Stradella Pubblica S.r.l.”, la cessione delle quote di tale società competerà la dismissione anche della partecipazione indiretta.

Ciò premesso si giunge alle seguenti

CONCLUSIONI

Il comma 611 della legge 190/2014 impone di avviare *“un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”*.

Tra i criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, la lett. a) prevede l’eliminazione delle *“società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”*.

La pianificazione sopra riportata, nel rispetto dei predetti riferimenti normativi, prospetta il conseguimento, entro il 31.12.2015 dell’obiettivo consistente nella eliminazione di n. 1 partecipazione diretta (Broni Stradella Pubblica S.r.l). , con la correlata partecipazione indiretta che pur comportando il rientro del minimo provento derivante dalla cessione delle quote possedute, poichè la partecipazione attualmente non comporta spese per l’Ente, comporta, comunque, una riorganizzazione delle partecipazioni dell’Ente”.

Maghero, 31 Marzo 2015

Il Sindaco
Maurizio Gambini

+COMUNE DI MAGHERNO
PROVINCIA DI PAVIA

Oggetto: Piano di razionalizzazione delle società partecipate : RELAZIONE TECNICA

La legge 190/2014 comma 611 impone agli enti locali di avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, attenendosi ai seguenti criteri generali :

- a) eliminazione delle società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminazione delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- Secondo il dettato normativo il piano operativo di razionalizzazione deve definire modalità e tempi di attuazione degli interventi individuati nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Per consentire la predisposizione del Piano si è proceduto innanzi tutto ad una ricognizione delle partecipazioni societarie in capo all'Ente suddivise per partecipazioni dirette, indirette ed altre;

Dalla ricognizione è risultato che il Comune di Magherno possiede le seguenti partecipazioni:

A. Partecipazioni societarie dirette

Il Comune partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Cap Holding S.p.A. con una quota dello 0,0137%;
2. Broni – Stradella S.p.A. con una quota dello 0,0019%;
3. Broni – Stradella Pubblica S.r.l. con una quota dello 0,003080
4. Basso Lambro Impianti S.p.A. con 1,2 quote societarie%;

B. Partecipazioni societarie indirette

1. Tramite CAP Holding S.p.A il Comune partecipa alle seguenti società:

- a) Amiacque S.r.l., partecipata al 100%;
- b) Pavia Acque S.c.a.r.l., partecipata al 10,1%;
- c) TASM Romania S.r.l., partecipata al 40,00%;
- d) Rocca Brivio Sforza S.r.l., partecipata al 51,04%;
- e) Fondazione LIDA, partecipata al 100%;
- f) Società Intercomunale Brianza S.p.A., partecipata allo 0,8%;

2. Tramite Broni – Stradella S.p.A.il Comune partecipa alle seguenti società:

- a) Broni Stradella Gas S.r.l., partecipata al 40,00%;
- b) Acqua Planet S.r.l. S.S.D., partecipata al 95,00%;
- c) Banca Centropadana - Credito Cooperativo S.C.R.L.

d) Ascom Fidi Pavia società cooperativa

3. Tramite Broni – Stradella Pubblica S.r.l. partecipa a Pavia Acque S.c.a.r.l., partecipata all' 8,08739%;

Al fine di consentire l'applicazione della norma si riportano le informazioni acquisite in ordine alle suddette partecipazioni

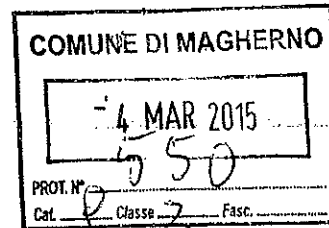
- 1) CAP Holding S.p.A. effettua la gestione del servizio idrico integrato.
La società ha trasmesso l'allegato piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie che, sostanzialmente, prevede la cessazione di 4 delle 6 società da essa partecipate. Il piano nulla prevede per le società Amiacque S.r.l. e Pavia Acque S.c.a.r.l., che si ritiene esercitano attività essenziali per il raggiungimento dei fini istituzionali;
- 2) Broni – Stradella S.p.A. che effettua la gestione del servizio del ciclo raccolta rifiuti
La società non risulta aver adottato un piano inerente la razionalizzazione delle partecipazioni societarie.
Nessuna delle società partecipate indirettamente esercita servizi a favore del Comune;
- 3) Broni – Stradella Pubblica S.r.l. non effettua servizi per conto del Comune. Le quote sono state assegnate al Comune al seguito del riporto delle quote della disciolta "Unione Comuni Basso Pavese
- 4) Basso Lambro Impianti S.p.A., che si occupava della realizzazione e gestione di strutture intercomunali di convogliamento e depurazione dei reflui fognari, è già in liquidazione volontaria.

Maghero, 30 Marzo 2015

Il segretario comunale
Giuseppe Ferrara



CAP



Assago, 03/03/15
Prot. n. 833 STAFFDG/go

Cod. Progetto: _____

Da indicare in caso di risposta

Ai Sigg.ri Presidenti/Sindaci
degli Enti Soci
Loro indirizzi

c.a UFFICIO PARTECIPAZIONI

Inviato tramite PEC
(originale ai sensi dell'art. 45 Dlgs 82/05)

Oggetto: Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) – art. 1, c. 611 e ss. – “Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie”.
Comunicazione dati per la predisposizione del Piano Operativo di Razionalizzazione (POR) – art. 1, c. 612, Legge di stabilità 2015.

Come noto la Legge n. 190/2014 – Legge di stabilità 2015 – all'art. 1, c. 611 e ss. avvia dal 01 gennaio 2015 un processo di razionalizzazione delle società direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, ai fini della riduzione di dette partecipazioni entro il 31/12/2015, secondo i criteri parimenti enunciati.

Alla luce della norma sopra richiamata, con la presente si comunica che il Comitato di Indirizzo Strategico (art. 13 dello Statuto di CAP Holding S.p.A.), nella riunione del 10 febbraio u.s., ha espresso il proprio parere favorevole vincolante in merito alle azioni di razionalizzazione, approvate dal C.d.A. della scrivente Società nella seduta del 06 febbraio 2015, ai sensi della Legge di stabilità 2015.

Fermo restando che il Comitato di Indirizzo Strategico, nella predetta riunione, ha preso altresì atto delle attività di contenimento dei costi di funzionamento degli organi e delle strutture aziendali del Gruppo CAP, conformemente agli indirizzi espressi dall'Assemblea Soci del 17/12/2013 e nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, il Comitato stesso ha – nello specifico – approvato le misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Gruppo, aventi come obiettivo la riduzione delle società partecipate indirettamente dagli Enti in indirizzo.

Per consentire agli Enti Soci di adempiere agli obblighi introdotti dalla sopra citata Legge, si trasmette – in allegato – l'estratto del verbale di riunione del suddetto Comitato, in cui sono indicati dati ed informazioni utili per la predisposizione, da parte degli Enti stessi, del Piano Operativo di Razionalizzazione (POR) delle summenzionate partecipazioni societarie (possedute indirettamente dagli Enti in indirizzo) e della relativa relazione (art. 1, c. 611 e 612, Legge stabilità 2015).

Restando a disposizione per ogni ulteriore informazione e/o chiarimento che dovesse rendersi necessario in ordine a quanto sopra, si porgono i migliori saluti.

Il Direttore Generale
Avv. Michele Falcone

*Allegato: c.s.

Referente per la pratica: Gian Luca Oldani – Staff Direzione Generale – 02/82502341 – gianluca.oldani@capholding.gruppocap.it

CAP Holding spa
Via del Mulino 2 - Edificio U10 - 20090 Assago (MI)
Tel 02 825021 - Fax 02 82502.281

PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita Iva, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n.13187590156 - R.E.A. di Milano n.1622869 - Capitale Sociale 534.829.247,00 euro i.v.





CAP



LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO" - LEGGE DI STABILITA' 2015

(Art. 1, c. 611 e ss.)

**ESTRATTO DAL VERBALE DI RIUNIONE DEL
COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO
IN DATA 10 FEBBRAIO 2015**

- **RIDUZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE ED INDIRETTE (Art. 1, c. 611, dalla lett. a alla lett. d, L. n. 190/2014)**

Partecipazioni societarie del Gruppo CAP interessate dalla norma in oggetto:

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Tasm Romania S.r.l. (S.r.l. di diritto rumeno) – Bucarest, Bd. Lascar Catargiu, n. 11, et. 5, ap. 25 sett. 1
Oggetto sociale	Raccolta, depurazione e distribuzione acqua. Società inattiva
Capitale sociale	2.612.500 Lei (€ 582.783 al tasso di cambio al 31.12.14 € 1,00 = 4,4828 Lei)
Enti Soci	CAP Holding S.p.A. (a seguito fusione TASM SpA) 40%; EuroMec S.r.l. 20%; Fumagalli Technology Group S.p.A. 20%; Mambriani Costruzioni S.r.l. 20%
Risultato ultimo esercizio (2013)	- 214.845 Lei, pari a - € 47.906,21 (al tasso di cambio al 31.12.13 € 1,00 = 4,4847 Lei)
Organigramma	0
Indirizzi di razionalizzazione	Delibera Assemblea soci del 17 dicembre 2013
Misura programmata nel 2015	Liquidazione giudiziale promossa con delibera C.d.A. del 20/03/2014. Nominato Amministratore Giudiziario con sentenza Tribunale Bucarest n. 10158 del 28/11/2014

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Rocca Brivio Sforza S.r.l. – Via Rocca Brivio, n. 10 – San Giuliano Milanese
Oggetto sociale	Salvaguardia e valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio e, più in generale, salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici, turistico culturali con riferimento al territorio del sud milanese e del Parco Agricolo Sud Milano.
Capitale sociale	€ 53.100,00

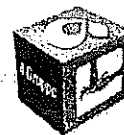
CAP Holding spa
Via del Mulino 2 - Edificio U10 - 20090 Assago (MI)
Tel 02 825021 - Fax 02 82502.281

PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it





CAP



Enti Soci	CAP Holding S.p.A. (a seguito fusione TASM SpA) 51,036%; Comune di San Giuliano 20,810%; Comune di San Donato 20,810%; Comune di Melegnano 4,896%; Associazione Rocca Brivio 2,448%
Risultato ultimo esercizio (2013)	- 185.625,00
Organigramma	Amministratore Unico, senza compenso N. 1 dipendente, in distacco presso Comune di San Donato
Indirizzi di razionalizzazione Legge Stabilità 2015	Delibera Comitato Indirizzo Strategico del 10 febbraio 2015
Misura programmata nel 2015	Scoglimento volontario e liquidazione

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Fondazione LIDA – fondazione di partecipazione – Via Di Vittorio, n. 6/a – Assago
Oggetto sociale	Realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico; sviluppo dell'educazione ambientale, i temi connessi all'ambiente e alla sua sostenibilità, in particolare l'Acqua, comprendendo ogni azione e attività collegate.
Enti partecipanti	CAP Holding S.p.A. – a seguito fusione TASM SpA - Socio fondatore
Risultato ultimo esercizio (2013)	Fondo a disposizione € 443.136,51
Organigramma	Amministratore Unico, senza compenso
Indirizzi di razionalizzazione Legge Stabilità 2015	Delibera Comitato Indirizzo Strategico del 10 febbraio 2015
Misura programmata nel 2015	Completamento oggetto sociale entro 2015 e successivo scioglimento

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Società Intercomunale Brianza S.p.A., in brevità S.I.B. S.p.A. – in liquidazione – Via Garibaldi, n. 20 – Cesano Maderno
Oggetto sociale	Esercizio e gestione servizi pubblici locali, tra cui erogazione e distribuzione energia elettrica, gas, gestione ciclo dell'acqua, ecc.
Capitale sociale	€ 2.050.000,00
Enti Soci	Amiacque S.r.l. 0,8%, Comune di Cesano Maderno 59,55%, Comune di Seveso 21,86%, Comune di Bovisio Masciago 7,46%; Comune di Varedo 7,02%; Comune di Ceriano Laghetto 3,32%
Risultato ultimo esercizio	In data 20/10/2014, approvato bilancio finale di liquidazione al 30/09/2014 e piano di riparto. Già liquidato il dovuto ad Amiacque S.r.l.
Organigramma	0
Indirizzi di razionalizzazione	Delibera C.d.A. del 17 febbraio 2014
Misura programmata nel 2015	Ultimi adempimenti a cura del liquidatore, in esito ai quali si avrà l'effettiva estinzione della società, già cancellata dal R.I.

CAP Holding spa
Via del Mulino 2 - Edificio U10 - 20090 Assago (MI)
Tel 02 825021 - Fax 02 82502.281

PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it



**PARERE AI SENSI DELL' ARTT. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA
DELIBERAZIONE RIGUARDANTE: APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

Il sottoscritto, responsabile del Area Amministrativa, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267/2000 attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Magherno, li 31-03-2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
f.to *FERRARA GIUSEPPE*

DELIBERAZIONE DI Giunta N. 21 del 31 Marzo 2015

**PARERE ART. 49, COMMA 1 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA
DELIBERAZIONE RIGUARDANTE: APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

Il sottoscritto, responsabile del Servizio Finanziario e Tributi, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica-contabile ai sensi dell'art.49, comma 1 del D. Lgs 267/2000 del presente provvedimento.

Magherno, li 31-03-2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
BOSELLI MARIAGRAZIA

DELIBERAZIONE DI Giunta N. 21 del 31 Marzo 2015

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to MAURIZIO GAMBINI

IL SEGRETARIO
f.to dott. GIUSEPPE FERRARA

N. Reg. Atti Pubblicati

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi
dal **14 APR. 2015** al **29 APR. 2015**

Li **14 APR. 2015**

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
f.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata come sopra indicato ed

[] è divenuta eseguibile il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi del
3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

[] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.
Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. GIUSEPPE FERRARA

Copia conforme all'originale per estratto, ad uso amministrativo.

Li **14 APR. 2015**



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. GIUSEPPE FERRARA